

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ (del registro delle pubblicazioni all'albo pretorio)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione;

- è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi:
 - mediante affissione all'albo pretorio comunale (art. 124, comma 1, del T.U. 18.8.2000, n. 267);
 - nel sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della Legge 18.8.2009, n. 69);

Dalla residenza comunale, li 25/03/2026

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Emanuela Ravizza

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio comunale e pubblicata nel sito informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 25/03/2026 al 09/04/2026;
- è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione, (art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000);
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Dalla residenza comunale, li 25/03/2026

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabio Gregorini

Ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre sessanta giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.



COMUNE di TEMU'
Provincia di Brescia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ADESIONE ALLA PROPOSTA DI ISTITUZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DI VALLE CAMONICA AI SENSI DELL'ART. 47, COMMA 1 BIS, DELLA L.R. N. 26/2003, DELEGA ALLA COMUNITÀ DI VALLE CAMONICA DI RAPPORTARSI CON LA REGIONE LOMBARDIA PER TUTTE LE INCOMBENZE PROCEDIMENTALI PREVISTE DAGLI ARTT. 47 SS. DELLA MEDESIMA L.R. N. 26/2003.

L'anno **DUEMILAVENTISEI** addì **TREDICI** del mese di **MARZO** alle ore **21:00** nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

TOMASI CORRADO	Sindaco
CATTANEO ALBERTO	Consigliere
VECLANI CESARE	Consigliere
ZANI OTTAVIO	Consigliere
VENTURA ANGELO	Consigliere
TOLONI LEONARDO	Consigliere
LONGHI DANIELA	Consigliere
ZANI MAURIZIO	Consigliere
BOSCO FRANCESCO	Consigliere
FOGLIARESÌ FABIO	Consigliere
PAROLARI LUCA	Consigliere

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
9	2

Sono presenti i Prosindaci Tantera Davide Pietro, Tantera Renato, Cesari Mauro Flavio e Coatti Luciano

ASSISTE l'adunanza l'infrascritto segretario Comunale Dott. Fabio Gregorini il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco Corrado Tomasi assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. **2** dell'ordine del giorno.

OGGETTO: ADESIONE ALLA PROPOSTA DI ISTITUZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DI VALLE CAMONICA AI SENSI DELL'ART. 47, COMMA 1 BIS, DELLA L.R. N. 26/2003, DELEGA ALLA COMUNITÀ DI VALLE CAMONICA DI RAPPORTARSI CON LA REGIONE LOMBARDIA PER TUTTE LE INCOMBENZE PROCEDIMENTALI PREVISTE DAGLI ARTT. 47 SS. DELLA MEDESIMA L.R. N. 26/2003.

Il Sindaco introduce l'argomento illustrandone i contenuti. Richiama preliminarmente quanto già deliberato dall'Ente nell'anno 2021 e precisa che, a seguito della modifica della normativa regionale (L.R. n. 04/2023 che ha novellato la L.R. n. 26/2003), l'Assessore regionale competente ha richiesto ai Comuni di riconfermare, con apposita deliberazione consiliare, la volontà di procedere alla costituzione dell'ATO di Valle Camonica.

Specifica che, a corredo della proposta odierna, è agli atti lo studio di sostenibilità redatto dal Politecnico di Milano, elaborato sulla scorta dei dati forniti dai Comuni interessati. Il Sindaco espone quindi alcune considerazioni in merito alle ricadute tariffarie, evidenziando come lo studio dimostri che le tariffe del servizio idrico nell'istituendo ambito saranno comunque inferiori rispetto a quelle attualmente in vigore nell'ATO di Brescia.

Sottolinea inoltre un punto di particolare rilevanza: il Comune di Temù, insieme ai Comuni di Ponte di Legno, Vione e Vezza d'Oglio, è attualmente interessato da una procedura di infrazione europea relativa all'impianto di depurazione sito in località Davena (Vezza d'Oglio). L'adozione del presente provvedimento rappresenta un segnale inequivocabile della volontà delle Amministrazioni coinvolte di risolvere le criticità strutturali e superare definitivamente la contestazione comunitaria.

In merito all'iter procedurale, il Sindaco informa che, una volta raccolte entro la fine di aprile le deliberazioni dei quaranta Comuni camuni, la Regione Lombardia acquisirà il parere di ARERA e procederà, mediante deliberazione della Giunta Regionale, all'istituzione formale dell'ATO.

Dichiara quindi aperto il dibattito.

Il Consigliere Bosco Francesco, a nome del gruppo di minoranza, esprime voto favorevole. Osserva che la proposta di istituzione dell'ATO di Valle Camonica rappresenta un passaggio necessario e non contrastabile, data l'importanza della gestione unitaria del servizio idrico per il territorio.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che:

- La normativa statale vigente, contenuta negli art. 141 ss. del D. Lgs. n. 152/2006 ("Norme in materia ambientale"), prevede che il servizio idrico integrato, inteso come l'insieme dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e depurazione, sia organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO), la cui delimitazione è demandata alle Regioni nell'osservanza dei principi di omogeneità idrografica del territorio ricompreso nel perimetro dell'ATO, dell'unitarietà della gestione del servizio e dell'adeguatezza delle dimensioni gestionali.
- Al riguardo, l'art. 47 della L.R. n. 26/2003, nella formulazione risultante dalle innovazioni apportate dalla L.R. n. 4/2023, dispone al comma 1 bis che "è modificato il perimetro dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) di Brescia, in ragione della peculiare morfologia territoriale della relativa provincia nella sua parte settentrionale corrispondente al sub-bacino idrografico dell'Oglio sopra-lacuale" e che "è istituito, su proposta dei comuni interessati, l'Ambito Territoriale di Valle Camonica, coincidente con i confini amministrativi della Comunità montana di Valle Camonica, ed è individuata tale Comunità montana quale ente responsabile del nuovo ATO ai sensi dell'articolo 48, comma 1 bis."
- Il comma 1 ter dell'art. 47 della L.R. n. 26/2003 prevede che la proposta dei comuni interessati volta ad avviare il procedimento di attuazione dell'ATO di Valle Camonica e di assunzione delle relative potestà amministrativa in capo alla Comunità Montana sia corredata dalla documentazione comprovante l'osservanza dei principi e dei requisiti stabiliti dalla normativa statale e dall'analisi costi/benefici effettuata nel rispetto delle linee guida europee per i progetti di investimento e, più nello specifico, da una proposta di programma degli interventi per adeguare le infrastrutture alla normativa e agli standard di qualità del servizio vigenti e da una proposta di piano economico finanziario.
- Al fine di cui sopra la Comunità Montana di Valle Camonica, con determinazione del Responsabile del Centrale Unica di Committenza n. 238/2024, ha affidato all'Università Politecnico di Milano la redazione delle proposte di programma degli interventi e di piano economico finanziario da presentare a corredo della proposta di istituzione dell'ATO.
- Il Politecnico di Milano ha consegnato alla Comunità Montana gli elaborati finali predisposti ad evasione dell'incarico ricevuto, riuniti nel documento intitolato "Programma degli Intervento e Piano Economico Finanziario dell'ATO di Valle Camonica", datato 5.02.2026, che si allega alla presente deliberazione quale sua parte integrante.

- L'individuazione di un nuovo ATO coincidente con i confini amministrativi della Comunità Montana di Valle Camonica è un obiettivo da tempo perseguito dai Comuni della Valle, alcuni dei quali gestiscono in via autonoma i servizi idrici sul proprio territorio senza tuttavia aver ottenuto il riconoscimento dell'autonomia gestionale da parte del competente Ufficio d'Ambito di Brescia e, quindi, in una condizione di transitoria e precarietà operativa. Altri Comuni della Valle (tra cui il Comune di Temù) gestiscono in via autonoma i servizi idrici sul proprio territorio ai sensi dell'art. 147, comma 2 bis, lett. b), del D. Lgs. n. 152/2006, avendo ottenuto il riconoscimento dell'autonomia gestionale da parte dell'Ufficio d'Ambito di Brescia, condizionato tuttavia al superamento di talune criticità riscontrate. Altri Comuni ancora della Valle sono invece già confluiti nella gestione unitaria dell'attuale ambito territoriale provinciale, affidata ad Acque Bresciane Srl, perché indotti dalla difficoltà di proseguire in una gestione autonoma dei servizi idrici senza le economie di scala derivanti da una gestione su più ampia base territoriale.
- La attuali previsioni degli artt. 47 ss. della L.R. n. 26/2003 consentono di addivenire ad una gestione unitaria dei servizi idrici su base territoriale corrispondente alla Valle Camonica, giustificata dalle sue peculiarità morfologiche rispetto al restante territorio della Provincia di Brescia e dalle connesse diversità in termini di esigenze di dotazione infrastrutturale, con la finalità di garantire più alti livelli di efficienza ed economicità nonché una maggiore tempestività e qualità di risposta alle esigenze dell'utenza.
- L'individuazione di nuovo ATO in tal modo perimetrato è ritenuta da questa Amministrazione un obiettivo primario e condivisibile, così da indurla a partecipare alla relativa "proposta dei comuni interessati" ai sensi dell'art. 47, comma 1 bis, della L.R. n. 26/2003, onde dare il più sollecito avvio ai conseguenti adempimenti procedurali.

TUTTO CIÒ PREMESSO E RILEVATO che:

- Le ragioni di pubblico interesse sottese alla presente scelta di autonomia gestionale sono le medesime che hanno già persuaso e portato i nostri Comuni a deliberare con convinzione tra il dicembre 2021 ed il gennaio 2022 (e significativamente con la deliberazione consiliare n. 39 del 30/12/2021). La presente deliberazione rappresenta, pertanto, la coerente conferma di una volontà politica già espressa e consolidata nel tempo, volta a garantire alla Valle Camonica un governo della risorsa idrica che sia prossimo al cittadino e rispettoso dell'ecosistema montano.
- tale volontà, già manifestata nelle precedenti fasi di riforma degli ordinamenti istituzionali, trova oggi nella Legge 12 settembre 2025, n. 131 e nelle innovazioni apportate alla L.R. 26/2003 ad opera della L.R. 4/2023, lo strumento tecnico, normativo e finanziario definitivo per tradursi in una realtà operativa a beneficio dell'intera comunità valliva, superando le precarietà gestionali del passato.

VISTO il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 "T.U.EE.LL.";

VISTO il parere della regolarità tecnica rilasciato dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 49 - 1° comma – del T.U.E.L. n. 267/2000;

CON VOTI unanimi favorevoli espressi in forma palese da n. 9 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) **DI VOLER PARTECIPARE**, per le argomentazioni sopra esposte, unitamente agli altri Comuni della Valle Camonica che condividano l'iniziativa, alla proposta di istituzione dell'Ambito Territoriale di Valle Camonica ai sensi dell'art. 47, comma 1 bis, della L.R. n. 26/2003, delegando e demandando alla Comunità di Valle Camonica, in qualità di Ente responsabile del nuovo ATO, di rapportarsi con la Regione Lombardia per tutte le incombenze procedurali previste dagli artt. 47 ss. della medesima L.R. n. 26/2003.
- 2) **DI CONDIVIDERE ED APPROVARE** il documento intitolato "Programma degli Intervento e Piano Economico Finanziario dell'ATO di Valle Camonica", elaborato dall'Università Politecnico di Milano su incarico della Comunità Montana e che verrà presentato a corredo della proposta di istituzione dell'ATO, documento che si allega alla presente deliberazione quale sua parte integrante.
- 3) **DI AUTORIZZARE** il Sindaco alla sottoscrizione degli atti eventualmente occorrenti per dare attuazione alla presente volontà amministrativa.
- 4) **DI DICHIARARE**, con successiva ed unanime votazione favorevole, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto Gregorini dott. Fabio, Segretario Comunale, appone il visto di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Fabio Gregorini)